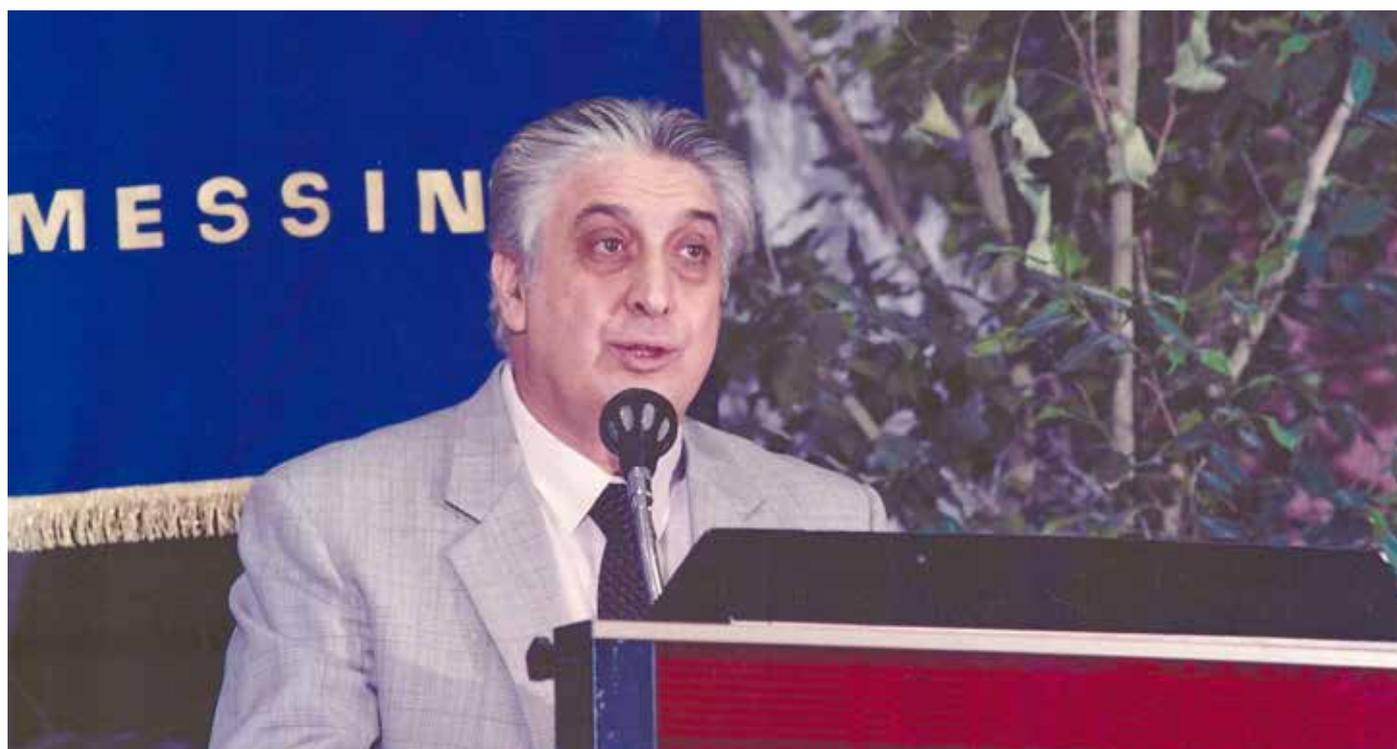


MANLIO, RICORDO DI UN PROTAGONISTA



La chiesa dove il 27 gennaio 2018 veniva officiata la funzione religiosa era gremita, e sui volti dei fedeli si coglieva la commozione degli astanti, senza distinzione di età, di fede o orientamento politico. L'occasione era certamente triste, ma le parole dell'omelia, tenuta dal celebrante, in progressione, irradiavano luce che riverberava sui presenti con scintille di speranza, quella speranza che aveva animato per tutta la vita Manlio. Oggi a distanza di tre anni colgo l'occasione della ricorrenza della sua scomparsa per recuperare, con umiltà, il ricordo di un protagonista, riproponendo la sua azione come esempio da seguire.

E' per me un onore scrivere di lui, noto avvocato messinese, esperto musicologo, foto amatore, past-president del Rotary club di Messina di cui ha scandito i diversi periodi di evoluzione con un impegno rotariano pluriennale, fatto di professionalità, di idee, di dedizione, di predisposizione all'amicizia ed all'altruismo.

Poliedrico giurista

Il mio ricordo di Lui lo vede non solo attivo e propositivo socio del Rotary club di Messina ma anche poliedrico giurista, impegnato professionalmente, sostenuto da una forte formazione morale e spirituale, cui faceva riscontro la signorilità del suo stile di vita, la serietà, l'impegno e l'umiltà, nei rapporti con la famiglia, con i suoi collaboratori e con chiunque lo avvicinasse.

Musicologo

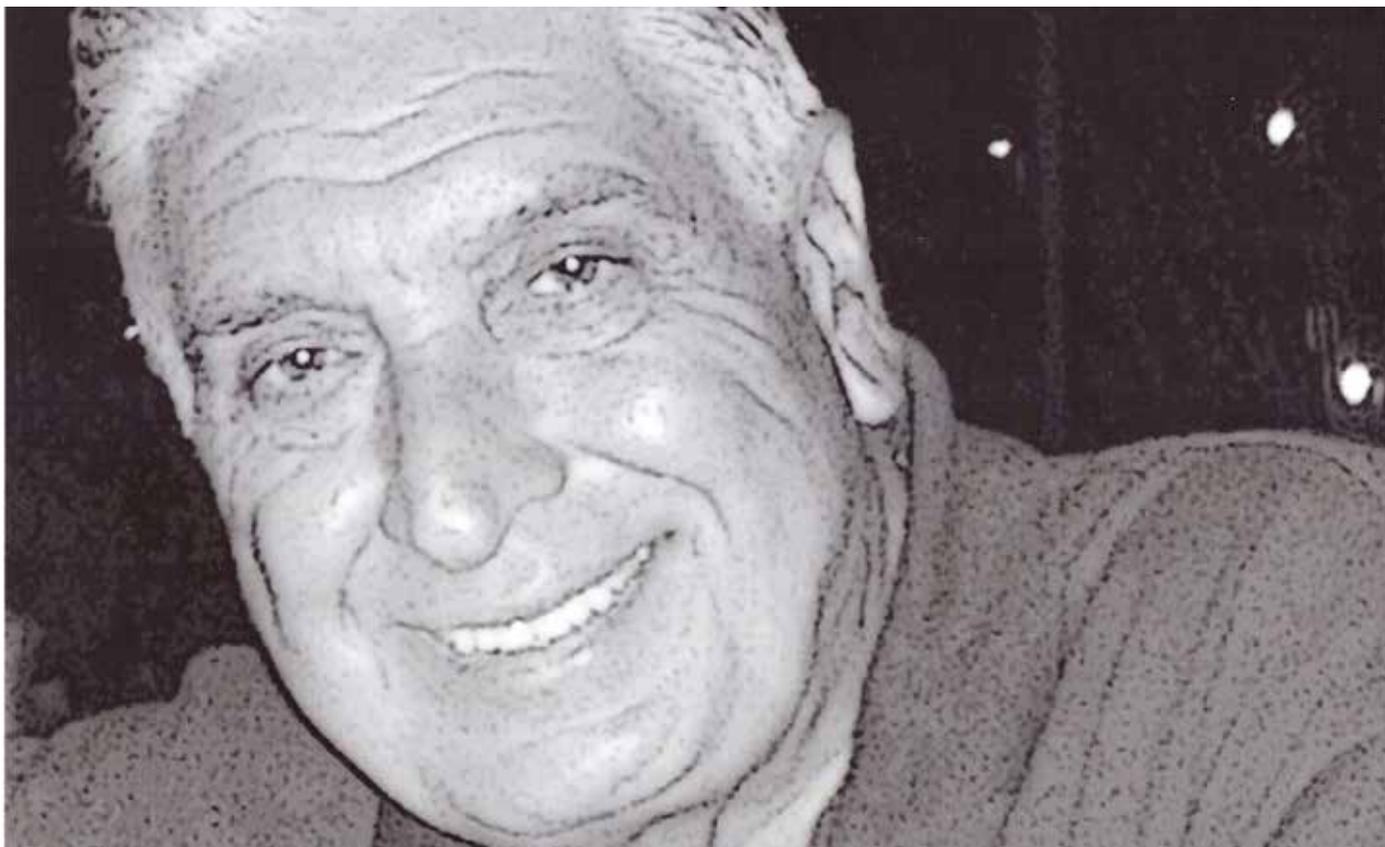
Raffinato musicologo, per vent'anni presiedette la prestigiosa Filarmonica Laudamo, portando avanti con impegno interessi culturali senza confini. Manlio aveva un'intrinseca assoluta esigenza di condividere con gli altri tutto ciò che faceva e, conseguentemente, maggior valore avevano le sue realizzazioni che, godendo della compartecipazione, acquisivano il sapore della conquista gioiosa del presente, offerto con generosità ai suoi interlocutori, cui sempre si rivolgeva con lo spirito di chi è capace di accogliere chiunque con il sorriso, mettendolo a suo agio, ancorché portatore di opinioni differenti e spesso contrastanti con il suo avviso, realizzando così, di fatto, l'esercizio di una carità individuale di forma elevatissima.

Anticonformista

Con Lui è scomparso un coraggioso anticonformista, capace di esercitare un autorevole carisma con allegria e umorismo, talvolta pungente, ma mai cattivo.

Nei suoi anni di presenza ai vertici del Rotary club di Messina attirò su di sé l'entusiasmo dei giovani ed il generale consenso adesivo alle sue idee e alle sue attività, sempre con un'impronta originale e spesso fuori dagli schemi.

Certamente, se le circostanze non avessero fatto segnare il passo al suo club di appartenenza



l'avremmo visto governatore distrettuale e, come tale, Egli avrebbe onorato certamente il Distretto 2110, il quale oggi ha la sensibilità e l'onore di ricordarlo nel suo organo di stampa. Nel Rotary Manlio ha coltivato il valore dell'amicizia, inteso come soddisfazione e piacere di fare le cose insieme, certamente il valore più importante della sua vita.

Parlando ancora di Lui un cenno speciale merita il suo impegno per la musica, "...un faro per gli appassionati e per i musicologi cui trasmise la sua grande modernità, contagiando più di una generazione...".

Egli stesso ebbe a scrivere nel libretto che ha accompagnato la stagione 2017-2018 della Filarmónica Laudamo: "La musica non si fermerà..." e non si è fermata riecheggiando in tutte le occasioni musicali, nelle quali è stato ed è ancora oggi ricordato Manlio Nicosia.

Amante delle foto

Lo ricordano anche gli amici dell'associazione fotografica e cinematografica amatoriale che aveva fondato, approfondendo nella socialità, oltre al suo amore per le composizioni armoniose, la sua indelebile ironia nei colloqui con gli amici, dove non mancavano le sue esortazioni nel volere credere in un mondo migliore, di entusiasmi animati da ottimistica speranza.

Autentico Signore. Lo stile, l'eleganza, i modi di vita

erano quelli di un gentiluomo di altri tempi calato nella contemporaneità.

Da ogni colloquio con Lui si usciva impressionati dal suo parlare semplice, senza inutili orpelli o dotte citazioni, sempre sviluppato con ferrea logica e consequenzialità nell'intento, non ultimo, di saper cogliere ogni possibile occasione per aiutare qualcuno sì, ma senza dimenticare, facendosi servo, di contribuire ad azioni e funzioni di supporto al miglioramento delle condizioni e qualità della vita del genere umano nel rispetto delle differenti scale dei valori dei popoli.

Il messaggio che Manlio ha lasciato anche al Rotary oggi acquisisce straordinaria attualità "... Il Rotary dei tempi nuovi dovrà ricercare nuove attrattive e meccanismi di semplificazione, che ancora oggi non siamo in grado di individuare e descrivere, ma che certamente dovranno riempire di contenuti la parola "servire", andando oltre il cercare di essere, ma estendendo il significato al tentativo di trovare un equilibrio a livello elevato, superando le tesi oggi a confronto, che purtroppo si isteriliscono in interminabili contese all'interno di un contesto nel quale va certamente ripensato anche il concetto di leadership, e con esso quello della qualità delle Dirigenze come vis attrattiva dei sodalizi..." secondo forme e modi sostenibili dalle diverse comunità.

Carlo Marullo di Condojanni



CHE SPETTACOLO L'ETNA IN ERUZIONE